

**D.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4274****Deferimazioni in merito al tributo in misura ridotta per il deposito in discarica di scarti, sovralli e fanghi (art. 53 l.r. n. 10 del 14 luglio 2003)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa statale:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l. n. 549 del 28 dicembre 1995, ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che al fine di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, prevedendo anche la possibilità del pagamento in misura ridotta, per gli scarti e sovralli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio nonché per i fanghi anche palabili;
- il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 «Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- il d.m. 27 settembre 2010 «Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005»;

Vista la seguente normativa regionale:

- la l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed, in particolare:
  - la sezione V «Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi» dedicata al richiamato tributo nonché, nello specifico, alla sua applicazione in misura ridotta;
  - l'art. 53, comma 4, lett. d), ove si specifica che per l'applicazione del tributo in misura ridotta, gli impianti di recupero che trattano rifiuti speciali dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, devono garantire «una percentuale di recupero non inferiore al 50%»;
  - l'art. 53, comma 7, il quale stabilisce che «la Giunta regionale individua la percentuale minima di recupero degli impianti e il grado di essiccazione dei fanghi tali da poter usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta»;
- l'art. 53, comma 10, che stabilisce che lo schema tipo di autocertificazione da presentare per usufruire della riduzione del tributo è approvato con decreto del dirigente della competente struttura tributaria;
- la d.g.r. n. 6235 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli (art. 53 l.r. n. 10/2003)»;
- la d.g.r. n. 2513 del 16 novembre 2011 «Modalità, contenuti e tempistiche per la compilazione dell'applicativo O.R.S.O. (osservatorio rifiuti sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - Nuove disposizioni»;

Considerato che la vigente normativa di settore, comunitaria, nazionale e regionale, prevede che i rifiuti siano trattati prioritariamente mediante attività di recupero di materia, quindi tramite valorizzazione energetica, ed, infine, avviati allo smaltimento, ribadendo il ruolo centrale degli impianti di selezione e recupero che operano un significativo risparmio di risorse, a vantaggio del minor ricorso al conferimento in discarica;

Preso atto della Risoluzione del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Entrate - Direzione centrale per la Fiscalità Locale, n. 111/E/II/3/1779 del 9 maggio 1997 in cui si specifica che i processi di trattamento dei rifiuti, da cui originano scarti e sovralli ammessi a pagamento del tributo in misura ridotta, devono essere condotti in impianti a tecnologia complessa, escludendo, quindi, l'applicazione dell'aliquota ridotta al conferimento in discarica dei materiali di risulta derivanti esclusivamente dall'attività di cernita manuale e di semplice riduzione volumetrica dei rifiuti;

Considerato che la d.g.r. n. 6235/2007 ha stabilito le condizioni per poter usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, pari al 20% dell'aliquota intera, individuando le relative categorie impiantistiche nonché le percentuali minime di recupero degli impianti suddetti, rimandando ad un successivo provvedimento regionale la specificazione di percentuali di recupero ulteriormente dettagliate a seconda della tipologia impiantistica;

Ricordato che la d.g.r. n. 2513/2011 dispone che i titolari/gestori di tutti gli impianti lombardi di recupero o smaltimento rifiuti comunichino ad ARPA Lombardia, compilando le specifiche sezioni «impianto» dell'applicativo ORSO dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, i dati riguardanti i rifiuti gestiti ogni anno ed,

in particolare, la percentuale e la quantità di recupero materia e di recupero energia effettuate presso l'impianto medesimo;

Evidenziato che lo strumento con il quale possono essere effettuati controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni fornite, al fine di accedere al pagamento del tributo in misura ridotta, è l'applicativo ORSO, in quanto i dati forniti a tal fine trovano corrispondenza con quelli inseriti in ORSO; tali dati costituiscono altresì la base di informazioni sulla quale svolgere le attività di Pianificazione regionale in tema di gestione dei rifiuti;

Ritenuto necessario che:

- il recupero debba essere certo ed effettivo e non soltanto teoricamente realizzabile in base alle caratteristiche del rifiuto o del materiale;
- gli impianti siano ammessi al pagamento del tributo in misura ridotta sulla base dell'efficienza di recupero raggiunta nell'anno solare precedente a quello in cui viene effettuata la richiesta;
- il pagamento del tributo in misura ridotta decorra a partire dall'anno in cui viene effettuata la richiesta e l'impianto viene inserito nell'elenco dei soggetti agevolati;

Dato atto delle risultanze dei seguenti studi di settore, ritenuti un valido supporto tecnico-scientifico all'individuazione delle efficienze di recupero conseguibili dagli impianti:

- «Progetto GERLA - Supporto tecnico-scientifico in materia di valutazione del ciclo di vita (LCA) applicata a sistemi di gestione di rifiuti urbani in Regione Lombardia» del Politecnico di Milano, da cui sono emersi parametri di efficienza del recupero specifici per ogni materia (plastica, vetro, carta e cartone, legno e materiali ferrosi) commissionato da Regione Lombardia nell'ambito della stesura del nuovo PRGR;
- «Co-combustione di CDR in una centrale termoelettrica a carbone: valutazione con approccio del ciclo di vita» del Politecnico di Milano (Grosso *et al.*, 2010) da cui sono emerse valutazioni sulla filiera di combustione del Combustibile Derivato dai Rifiuti (CDR);

Dato atto altresì del protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 luglio 2012 tra Regione Lombardia e C.I.C. (Consorzio Italiano Compostatori) che prevede, tra l'altro:

- la condivisione di dati e di informazioni in materia di «rifiuti organici»;
- la verifica dell'effettivo avvio a recupero dei rifiuti organici raccolti in modo differenziato;
- la promozione di impianti di digestione anaerobica e compostaggio nel territorio regionale per la produzione del «compost di qualità»;

Considerato che le efficienze di recupero individuate dai suddetti studi e dai contributi forniti nell'ambito del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e C.I.C. si discostano, per alcuni materiali, dalle percentuali individuate con la d.g.r. 6235/2007;

Dato atto che, per i fanghi avviabili a discarica, al fine di accedere al pagamento del tributo in misura ridotta, deve essere individuata una percentuale minima di sostanza secca conforme ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica stabiliti dal d.m. 27 settembre 2010, in attuazione dell'art. 7, comma 5 del d.lgs. 36/2003;

Ritenuto che la percentuale minima di sostanza secca per i fanghi avviabili a discarica fissata con d.g.r. n. 6235/2007 necessita di modifica a seguito dei criteri stabiliti dal d.m. 27 settembre 2010 e che quindi, in ossequio a tale normativa, la suddetta concentrazione minima sia superiore al 25%;

Accertata, per le considerazioni sopra riportate che inducono a formulare una nuova disciplina in materia di determinazione dei criteri per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta, la necessità abrogare la d.g.r. n. 6235 del 19 dicembre 2007 e definire:

- nuove tipologie impiantistiche, percentuali minime di recupero e massime di scarto, nonché la concentrazione minima di sostanza secca dei fanghi, indicate nell'Allegato I lettera A) denominato «Tipologie impiantistiche e percentuali minime di recupero e/o percentuali massime di scarto ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta» e nell'Allegato I lettera B) «Fanghi» che costituiscono parte integrante del presente atto;
- nuove modalità di ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta secondo le procedure indicate nell'Allegato II denominato «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta», che costituisce parte integrante del presente atto;

## Serie Ordinaria n. 45 - Venerdì 09 novembre 2012

- un nuovo schema di dichiarazione da presentare ai fini dell'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta, riportato in Allegato III denominato «Richiesta di usufruire della riduzione del tributo - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà», che costituisce parte integrante del presente atto;

Reso noto che i contenuti del presente atto:

- sono stati condivisi nell'ambito del «Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle Province in materia di recupero e smaltimento di rifiuti» nel corso della riunione dell'11 settembre 2012;
- sono stati oggetto di incontri tenutisi in data 11 ottobre 2012 con i gestori di impianti di discarica e con i soggetti già ammessi al pagamento del tributo in misura ridotta in virtù d.d.s. n. 8194 del 24 settembre 2012;

Ritenuto che, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il Dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti verifichi e aggiorni, se necessario, con proprio decreto, i contenuti tecnici, con particolare riferimento:

- alle categorie impiantistiche e relative percentuali minime di recupero e/o di scarto, applicando una variazione che comunque non superi il 10% della percentuale prevista nell'Allegato I alla presente deliberazione;
- alle tempistiche per la presentazione delle dichiarazioni di cui in Allegato II alla presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della l.r. 10/2003, è demandato a successivo decreto del dirigente della competente struttura tributaria, da emanarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, l'approvazione dello schema tipo di autocertificazione delle percentuali minime di recupero, da presentare ai sensi dell'art. 53, comma 9, della l.r. 10/2003 per usufruire della riduzione del tributo;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta, approvato con d.d.s. n. 8194 del 24 settembre 2012 secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 6235/2007, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla presente deliberazione;
- nelle more dell'approvazione del nuovo elenco, gli impianti già inclusi nell'elenco approvato con d.d.s. n. 8194/2012 dovranno presentare l'autocertificazione attestante il raggiungimento delle percentuali minime di recupero previste dalla d.g.r. n. 6235/2007 con i contenuti individuati in Allegato III alla suddetta d.g.r. n. 6235/2007;
- anche gli impianti già inclusi nell'elenco approvato con d.d.s. n. 8194/2012 dovranno, al fine di usufruire della riduzione del tributo, presentare richiesta secondo le modalità indicate in Allegato II alla presente deliberazione;
- eventuali istanze, per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta, che dovessero pervenire nel periodo compreso tra l'approvazione del d.d.s. n. 8194/2012 e l'approvazione della presente deliberazione, dovranno essere adeguate, secondo le modalità indicate in Allegato II alla presente deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

1. di abrogare la d.g.r. n. 6235 del 19 dicembre 2007, riguardante «*Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli (art. 53 l.r. n. 10/2003)*»;

2. di approvare:

- l'Allegato I lettera A) «Tipologie impiantistiche e percentuali minime di recupero e/o percentuali massime di scarto ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta» e lettera B) «Fanghi»;
- l'Allegato II «Modalità per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta»;
- l'Allegato III «Richiesta di usufruire della riduzione del tributo - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà»;

3. di stabilire che, al fine di accedere al pagamento del tributo in misura ridotta, la concentrazione minima di sostanza secca dei fanghi, comunque conferiti in discarica, non sia inferiore al 25%;

4. di demandare, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della l.r. 10/2003, a successivo decreto del dirigente della competente struttura tributaria da emanarsi entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, l'approvazione dello schema tipo di autocertificazione delle percentuali minime di recupero,

da presentare ai sensi dell'art. 53, comma 9, della l.r. 10/2003, per usufruire della riduzione del tributo;

5. di demandare, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al Dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti la verifica e l'aggiornamento, se necessario, con proprio decreto, dei contenuti tecnici, con particolare riferimento:

- alle categorie impiantistiche e relative percentuali minime di recupero e/o di scarto, applicando una variazione che comunque non superi il 10% della percentuale prevista nell'Allegato I alla presente deliberazione;
- alle tempistiche per la presentazione delle dichiarazioni di cui in Allegato II alla presente deliberazione;

6. di stabilire che lo strumento con il quale possono essere effettuati controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni fornite, al fine di accedere al pagamento del tributo in misura ridotta, è l'applicativo ORSO, in quanto i dati forniti dagli impianti al fine di accedere al contributo in misura ridotta, trovano corrispondenza con quelli inseriti in ORSO;

7. di stabilire altresì che:

- l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta approvato con d.d.s. n. 8194 del 24 settembre, secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 6235/2007, resta valido fino all'approvazione del nuovo elenco che verrà emanato secondo le modalità previste dall'Allegato II alla presente deliberazione;

• nelle more dell'approvazione del nuovo elenco, gli impianti già inclusi nell'elenco approvato con d.d.s. n. 8194/2012 dovranno presentare l'autocertificazione attestante il raggiungimento delle percentuali minime di recupero previste dalla d.g.r. n. 6235/2007 con i contenuti individuati in Allegato III alla suddetta n. 6235/2007;

• anche gli impianti già inclusi nell'elenco approvato con d.d.s. n. 8194/2012 dovranno, al fine di usufruire della riduzione del tributo, presentare richiesta secondo le modalità indicate in Allegato II alla presente deliberazione;

• eventuali istanze, per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta, che dovessero pervenire nel periodo compreso tra l'approvazione del d.d.s. n. 8194/2012 e l'approvazione della presente deliberazione, dovranno essere adeguate, secondo le modalità indicate in Allegato II alla presente deliberazione;

8. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

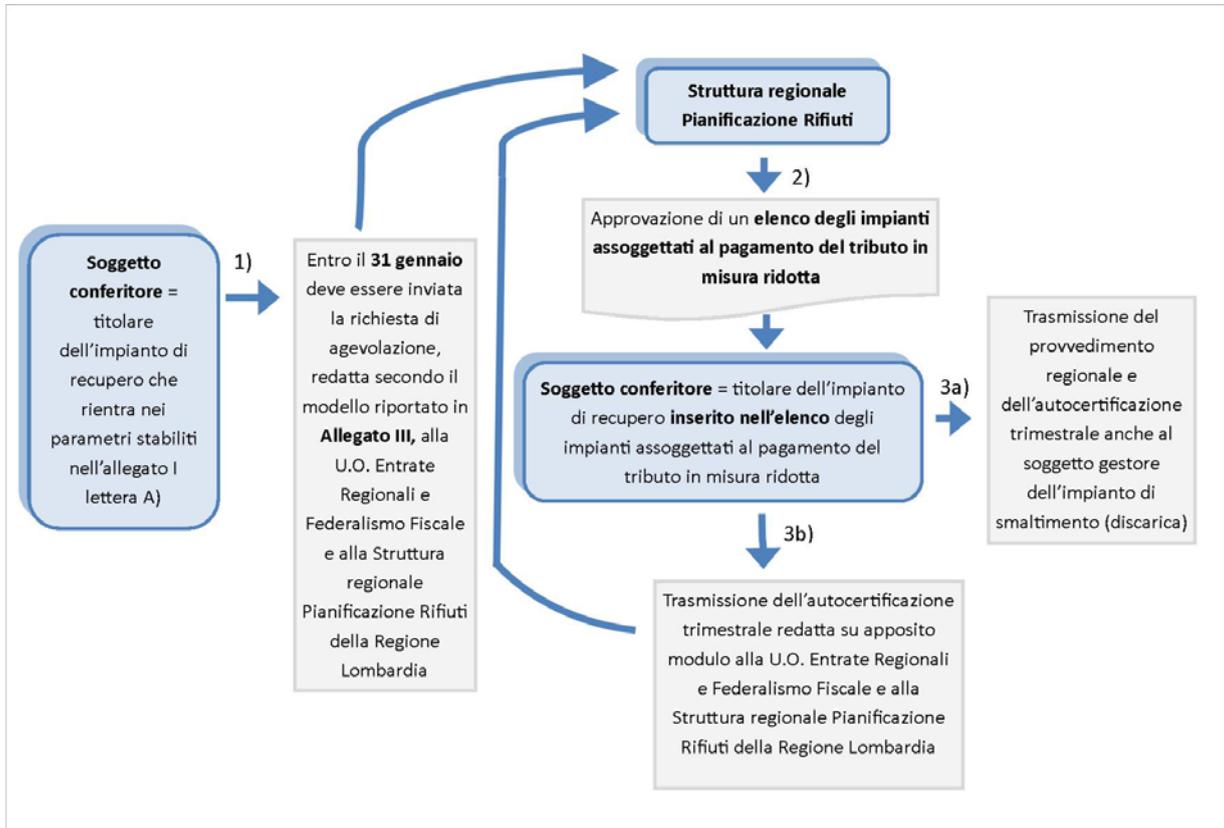
**A) TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE E PERCENTUALI MINIME DI RECUPERO E/O PERCENTUALI MASSIME DI SCARTO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA**

	<i>Percentuali minime di recupero</i>	<i>Percentuale massima di scarto</i>
<b>CATEGORIA 1</b> Impianti con linee di selezione meccanica e/o recupero di materia dedicati ad una sola frazione omogenea di rifiuto costituito prevalentemente da:		
carta e cartone	85	
vetro	85	
rottami metallici e loro leghe	70	
materie plastiche	50	
legno e sughero	80	
cuoio e tessili	70	
gomma	70	
ingombranti	55	
inerti da demolizione e costruzione	70	
terre di spazzamento	60	
frazioni di rifiuti urbani da raccolta multimateriale	70	
<b>CATEGORIA 2</b> Impianti di selezione meccanica con linee di selezione che trattano diverse frazioni	80	
<b>CATEGORIA 3</b> Impianti dedicati alla produzione di CDR/CSS	50	
<b>CATEGORIA 4</b> Impianti di compostaggio con trattamento aerobico per la produzione di ammendante compostato verde e ammendante compostato di qualità avente le caratteristiche di cui al d.lgs. n. 75/2010		15
<b>CATEGORIA 5</b> Impianti di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti con produzione di ammendante compostato verde e ammendante compostato di qualità avente le caratteristiche di cui al d.lgs. n. 75/2010		15
<b>CATEGORIA 6</b> Impianti di recupero che trattano rifiuti speciali provenienti dai settori minerario, estrattivo, lapideo e metallurgico.	50	

**B) FANGHI**

Percentuale minima di sostanza secca	25%
--------------------------------------	-----

**MODALITÀ PER L'AMMISSIONE AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO IN MISURA RIDOTTA**



- 1) I titolari degli impianti che vogliono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta e che rientrano nei parametri stabiliti nell'Allegato I lettera A) devono inviare, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, alla D.g. Territorio e Urbanistica - U.o. Valorizzazione dei Rifiuti e Sistemi Informativi, Struttura Pianificazione dei Rifiuti e alla D.c. Programmazione Integrata - U.o. Entrate Regionali e Federalismo Fiscale, la richiesta di usufruire della riduzione del tributo di cui all'Allegato III, secondo le modalità indicate al successivo punto 6);
- 2) sulla base delle dichiarazioni presentate ai sensi del punto 1), la competente struttura regionale in materia di pianificazione rifiuti, approva e aggiorna entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta;
- 3) i titolari degli impianti inseriti nell'elenco di cui al punto 2), al fine di poter usufruire effettivamente della possibilità di pagamento del tributo in misura ridotta, devono ottemperare ai seguenti adempimenti:
  - a) esibire al gestore dell'impianto di smaltimento copia del provvedimento regionale di cui al punto 2);
  - b) entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito, inviare alla D.c. Programmazione Integrata - U.o. Entrate Regionali e Federalismo Fiscale, alla D.g. Territorio e Urbanistica - U.o. Valorizzazione dei Rifiuti e Sistemi Informativi, Struttura Pianificazione dei Rifiuti, ed ai gestori degli impianti di discarica, l'autocertificazione prevista dalla l.r. n. 10/2003, art. 53, comma 10, approvata con decreto del dirigente della struttura regionale competente in materia di tributi;
- 4) qualora dalla autocertificazione prevista dalla l.r. n. 10/2003, art. 53, comma 10, trasmessa entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre di ciascun anno (31 gennaio), emerga che nell'anno solare a cui l'autocertificazione stessa si riferisce, non risultino raggiunti gli obiettivi di recupero di cui all'Allegato I, lettera A), i titolari degli impianti inseriti nell'elenco di cui al punto 2) si impegnano ad integrare i versamenti già effettuati in misura ridotta per i precedenti trimestri, fino al pagamento in misura ordinaria del tributo per l'intero anno e la Struttura Regionale Pianificazione Rifiuti procederà alla cancellazione del soggetto conferitore dall'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta;
- 5) il soggetto conferitore di cui al punto 4), qualora, sulla base dei dati riferiti ad un nuovo anno solare, rientri nei parametri stabiliti nell'allegato I lettera A), può inviare una nuova richiesta per l'ammissione al pagamento del tributo in misura ridotta, così come indicato al punto 1) e procedere secondo quanto indicato al punto 3).
- 6) le dichiarazioni/autocertificazioni di cui ai punti precedenti si intenderanno validamente presentate e nel rispetto delle norme di legge solo se:
  - inviate per mezzo di posta elettronica certificata (pec) e destinate all'indirizzo di posta elettronica certificata [territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it); la domanda, da inviare su carta intestata e firmata, da allegare in formato pdf, dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità;

**oppure**

- inviate per mezzo di posta ordinaria con ricevuta di ritorno ad entrambi i seguenti indirizzi:

**D.G. Territorio e Urbanistica  
U.O. Valorizzazione dei Rifiuti e Sistemi Informativi  
Struttura Pianificazione dei Rifiuti  
e**

**D.C. Programmazione Integrata  
U.O. Entrate Regionali e Federalismo Fiscale**

**Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 Milano**

**oppure**

- consegnate a mano e protocollate presso gli sportelli del Protocollo generale della Regione Lombardia.

7) la disciplina del procedimento amministrativo è normata dalla l. 241/90 e dalla l.r. 1/2012.

— • —

**RICHIESTA DI USUFRUIRE DELLA RIDUZIONE DEL TRIBUTO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(art. 38 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Spett.le D.G.Territorio e Urbanistica  
U.O. Valorizzazione dei Rifiuti e Sistemi Informativi  
Struttura Pianificazione dei Rifiuti

D.C. Programmazione Integrata  
U.O. Entrate Regionali e Federalismo Fiscale

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_), il \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_),  
in Via/Pzza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_),  
in Via/Pzza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
avente Codice fiscale/p. IVA n. \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, **al fine di usufruire della riduzione del tributo speciale per il conferimento a discarica di scarti e sovralli derivanti dagli impianti identificati all'allegato I della d.g.r. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

**DICHIARA**

- che la ditta \_\_\_\_\_ è autorizzata dall'Amministrazione \_\_\_\_\_ con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ tuttora in corso di validità ed avente scadenza al \_\_\_\_\_ a svolgere presso l'impianto ubicato in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_), in Via/Pzza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ la/e attività di \_\_\_\_\_;

(per impianti ubicati fuori Regione allegare copia dell'autorizzazione e dell'ultima dichiarazione MUD su cui verranno effettuati controlli a campione).

- che l'impianto e/o linea di trattamento rientra nella categoria impiantistica \_\_\_\_ di cui all'allegato I lettera A) della d.g.r. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **(se appartenenti a categorie impiantistiche distinte, compilare una dichiarazione per ognuna delle linee di trattamento dell'impianto);**
- che i processi di trattamento dei rifiuti, da cui originano scarti e sovralli ammessi a pagamento in misura ridotta, sono condotti in impianti a tecnologia complessa, escludendo, in tal modo, l'applicazione dell'aliquota ridotta al conferimento in discarica dei materiali di risulta derivanti esclusivamente dall'attività di cernita manuale e di semplice riduzione volumetrica dei rifiuti;
- che l'impianto avvia a smaltimento in discarica le seguenti tipologie di scarti e sovralli (dati riferiti all'anno solare precedente):

CER	Tonnellate/anno	Impianto di destinazione*

\*indicare la ragione sociale della discarica.

- che l'impianto e/o linea di trattamento, appartenente alla categoria 1, 2, 3 o 6, raggiunge la percentuale minima di recupero dei rifiuti in ingresso nella misura del \_\_\_\_\_ secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di recupero} = (\text{totale B+C} / \text{totale A+Mp}) \times 100$$

oppure:

- che l'impianto e/o linea di trattamento, appartenente alla categoria 4 o 6, raggiunge la percentuale massima di scarto nella misura del \_\_\_\_\_ secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di scarto} = (\text{totale D} / \text{totale A+Mp}) \times 100$$

I parametri A, B, C, D e Mp sono desunti dalla compilazione delle tabelle riportate di seguito. Le tabelle relative ai parametri B e C devono essere compilate anche per le categorie 4 e 5, indipendentemente dal fatto che tali parametri siano funzionali al calcolo della % di scarto.

- A. Quantitativi dei rifiuti in **ingresso** al trattamento, sommatoria delle singole tipologie. I dati sono riferiti all'anno solare precedente.

CER	Tonnellate/anno
<b>Totale A</b>	

Mp Quantitativi totali di eventuali materie prime utilizzate dall'impianto:

<i>Materie prime in ingresso</i>	<i>Tonnellate/anno</i>
<b>Totale Mp</b>	

B. Quantitativi dei materiali ottenuti da attività di recupero rifiuti in uscita dall'impianto, con l'indicazione delle tipologie. I dati sono riferiti all'anno solare precedente.

<i>Materiali ottenuti da attività di recupero rifiuti</i>	<i>Tonnellate/anno</i>
<b>Totale B</b>	

C. Quantitativi dei rifiuti che, pur non avendo le caratteristiche di materiali, sono inviati ad impianti che ne concludono il recupero, con l'indicazione, per ogni CER, dell'operazione di recupero e della ragione sociale e la tipologia dell'impianto di destinazione. I dati sono riferiti all'anno solare precedente.

Tali quantitativi possono essere indicati solo se destinati direttamente ad impianti finali dove avviene l'effettivo recupero. Per le categorie 1, 2, 4, 5 e 6 di cui all'Allegato I della presente delibera devono essere riportate esclusivamente le operazioni di recupero di materia (da R2 a R11) dell'allegato C della parte IV del d.lgs. 152/06. Per la categoria 3, relativa alla frazione CDR/CSS, deve essere indicata esclusivamente l'operazione R1 per il recupero di energia e quali impianti di destinazione devono essere indicati esclusivamente impianti di incenerimento/coincenerimento in quanto il combustibile derivante dai rifiuti, deve essere destinato direttamente al recupero energetico tramite impianti di combustione.

<i>CER</i>	<i>Tonnellate/anno</i>	<i>Operazione R</i>	<i>Impianto di destinazione</i>
<b>Totale C</b>			

D. Quantitativi dei rifiuti in uscita dall'impianto, suddivisi per CER, inviati a smaltimento o a recupero, ad esclusione dei rifiuti avviati ad impianti che effettuano il recupero di materia conclusivo (da riportare obbligatoriamente nella tabella di cui al punto C) e ad esclusione del rifiuto costituito dal percolato derivante dal processo di compostaggio con o senza digestione anaerobica. I dati sono riferiti all'anno solare precedente.

<i>CER</i>	<i>Tonnellate/anno</i>
<b>Totale D</b>	

- che i dati forniti ai fini della percentuale di recupero di cui sopra trovano riscontro in:
  - comunicazioni annuali MUD ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. 152/06;
  - registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. 152/06;
  - formulari di identificazione per il trasporto ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 152/06;
  - accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni ed ogni altra documentazione di carattere fiscale e commerciale.

*Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla richiesta sottoscritta sono raccolti e trattati da Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria per il riconoscimento del beneficio inerente l'agevolazione tributaria prevista dall'art. 53 della l.r. 10/2003 e s.m.i. I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali in modo anonimo.*

....., lì .....

In fede